

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00235623

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione acquasantiera

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1233
DTSF - A	1233
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega pisana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	26
MISL - Larghezza	42
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Acquasantiera di forma rotonda con iscrizione sull'orlo esterno.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	sull'orlo esterno
ISRI - Trascrizione	+A. D. MCCXXXIII INDICTIONE VI. X. KAL(ENDIS) APREL(IS) S. PAUL.
	L'opera fu esposta, dapprima nella galleria Est, a sinistra del portale della cappella Dal Pozzo, sotto l'iscrizione del console Rodolfo [09/00235583] (DA MORRONA 1816). Negli anni '20, Lasinio pose la pila nella galleria Sud sotto il "Martirio di S. Efisio", dopo il sarcofago IX (A 7 est), sopra una piccola base con foglie (LASINIO 1831) e, poco dopo, sotto "S. Efisio che combatte i pagani", prima del reggileggio [09/00235591] e del detto sarcofago (al suo posto, l'urna

## NSC - Notizie storico-critiche

già sopra il sarcofago IX) (ROSINI 1829). Per lasciare il posto al monumento Savi (1844), l'acquasantiera fu spostata sotto "S. Efisio al cospetto di Diocleziano", subito prima del sarcofago VI (A 9 est), facendo così coppia con una pila trecentesca [09/00235694] posta dopo (ROSINI 1845). Prima del 1906, viene operata un'inversione dei tre monumenti posti tra i sarcofagi V (A 3 est) e VI: la pila si trova subito dopo il sarcofago V. Con la risistemazione della galleria Sud, la scultura fu portata nel magazzino del Camposanto, da dove giunse al Museo dell'Opera (CARLI 1935a), esposta sopra il tronco di colonna [09/00235601]. Nel dopoguerra è ancora nel Palazzo dell'Opera (FELICI 1963), nella stessa configurazione. Quindi, il gruppo venne portato in Camposanto, nella Sala del Vaso attico; smembrata la composizione, l'acquasantiera fu trasferita nei depositi dell'Opera, dove sta tuttora. L'opera proviene dal complesso di S. Paolo all'Orto, alienato dai francesi, e fu portata in Camposanto, con altri pezzi in mostra ([09/00235589-09/00235590], [09/00235602]), nel dicembre del 1810 (LASINIO 1810-30) La "piccola Pila con Iscrizione all'intorno del 1200, con suo tronco di colonna" (LASINIO 1811a) si trovava nella chiesa, che non conservava più l'assetto originario, molto probabilmente nella funzione primitiva. condizioni di conservazione, dovute anche al fatto di essere sempre stata in uso e al coperto; non ha subito dilavamenti come rivela lo stato dei bordi e dell'epigrafe; si presenta consunta la parte inferiore del bacino, che ha perduta la patina originale, e la base, scheggiata in un punto, ha il fondo limato non più orizzontale. L'opera, di piccole dimensioni come era solito per questa tipologia, presenta un catino semicircolare ben condotto, con un bordo superiore profilato e all'esterno ha una forma ben tornita, leggermente bombata, compressa com'è tra la cornice aggettante contenente l'iscrizione e la base semplicemente sagomata. La scritta indica la data precisa d'esecuzione dell'opera, 23 marzo 1233, correttamente formulata, e nella parte finale, introdotta da un segno esornativo (tre punti che circondano un triangolo), messo lì per separare la data dal nome e porlo in rilievo: "S. Paul.", che può essere sciolto sia come nominativo che come dativo o genitivo e sembra indicare l'ente proprietario dell'opera e la proprietà/protezione del santo dedicatario. La scritta, con molte abbreviazioni nella parte finale, dovute forse all'aver scritto per esteso "Indictione", parola in genere abbreviata, presenta una netta prevalenza di capitali (si noti la A con l'asta orizzontale superiore e la tornita K), e nel complesso, una conduzione attenta e regolare, con le lettere uniformemente incise, dai bordi intagliati nettamente a dar maggiori rilievo e leggibilità alle parole. Per finire, dobbiamo segnalare che l'opera non aveva un punto di vista particolare; possiamo solo ipotizzare che la parte frontale, quella che veniva vista da chi vi si avvicinava entrando in chiesa, doveva essere quella con le parole finali "S. Paul.", che ponevano in rilievo il nome del santo e permettevano una corretta lettura della scritta che iniziava subito dopo, con il segno della croce.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 210724
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marmi Lasinio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 180
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 22
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Casini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Venturini S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	1993
<b>AGGN - Nome</b>	Milone A.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)